

La Sicilia 16 Aprile 2022

Nascondeva dentro uno zaino 1,6 kg di marijuana rischia l'arresto la sorella, poi sbuca il colpevole

Detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio è il reato contestato a un 25enne, arrestato in flagranza dai carabinieri della squadra “Lupi” del Nucleo investigativo del comando provinciale. Sul giovane gravano forti indizi, emersi nell’ambito di un’intensa attività info-investigativa condotta dai militari dell’Arma nel mondo degli spacciatori di droga.

L’arrestato risulta essere gestore di una fiorente attività di spaccio di consistenti quantitativi di marijuana e avrebbe preferito evitare di cimentare nella vendita di singole dosi che potrebbero aumentare percentualmente il rischio d’incappare in un “imprevisto” intervento delle forze dell’ordine. I “Lupi” si sono recati nell’appartamento del giovane, ubicato al terzo piano di uno stabile di via Vecchia Ognina, dove era presente la sorella, subito edotta della necessità di dover effettuare una perquisizione. La ragazza ha condotto i militari dell’Arma nella camera occupata dal fratello dove subito hanno trovato riscontro quelle che sino a qualche attimo prima erano soltanto ipotesi, fortemente suffragate dalle indagini precedenti. All’interno di un trolley, infatti, i carabinieri hanno rinvenuto uno zainetto che, a sua volta, custodiva, bene impacchettati sottovuoto, due confezioni di marijuana per un peso complessivo di 1,6 chilogrammi.

La sorella del giovane, poi arrestato, è risultata essere all’oscuro della vicenda e dell’attività del fratello che, in un primo momento assente da casa, si è presentato successivamente ai carabinieri nella caserma di piazza Verga, assumendosi le proprie responsabilità. Dunque, l’autorità giudiziaria ha confermato l’arresto del giovane, concedendogli il beneficio dei “domiciliari”.

G.R.